

Coisp: profughi, mancano uomini e mezzi

Il sindacato indipendente di **polizia** denuncia le difficoltà quotidiane incontrate dalle forze dell'ordine

► BOLZANO

Fulvio Coslovi, segretario del **Coisp**, è intervenuto ieri sulla questione profughi, sottolineando la mancanza di numeri e mezzi da parte della **polizia** per fronteggiare il fenomeno.

«Si moltiplicano, giorno dopo giorno, le notizie - spiega Coslovi - di una realtà che sarebbe tragicomica se non fosse solo e unicamente drammatica e offensiva della dignità e del rispetto dovuto, innanzitutto, a un popolo come quello italiano che sta facendo sacrifici immani per fronteggiare un'emergenza gestita con un'approssimazione vergognosa, ma anche agli operatori delle forze di **polizia** che per un trattamento vergognoso svolgono con gli immigrati un lavoro titanico e vengono anche aggrediti. Clandestini respinti dall'Italia che scappano gettando nel caos un aeroporto, presunti profughi che chiedono asilo per essere fuggiti dalla sventura e poi spendono nelle sale gioco, immigrati che vengono ad aggredirci direttamente negli uffici dei Commissariati. Questo è quanto. Questa è l'Italia che parla di sicurezza e poi non sa che pesci prendere di fronte a un fenomeno per fronteggiare il quale non abbiamo i numeri, non abbiamo i mezzi, non abbiamo più le forze, non c'è, evidentemente, la necessaria competenza». Dopo l'ultimo allarme di ieri, seguito a gravi fatti di cronaca legati all'immigrazione clandestina avvenuti a Nord come al Sud del Paese, Franco Maccari, Segretario Generale del **Coisp**, sindacato indipendente di **polizia**, torna a denunciare «le immense lacune nella gestione del sistema commentando altre notizie riguardanti il medesimo argomento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fulvio Coslovi

